

Ad oggi

Dalla sua inaugurazione, tantissimi utenti hanno vissuto all'interno del Life Bridge per alcune notti ritenendosi soddisfatti e arricchiti di **maggior consapevolezza e sicurezza** a seguito dell'esperienza.

La sperimentazione del pernottamento risulta quindi una parte integrante e realmente utile del Progetto Riabilitativo di Montecatone.

Propedeutico e fondamentale per un intervento sempre più efficace da parte degli operatori, il Life Bridge è un progetto in **costante evoluzione**: pronto a migliorarsi sempre grazie soprattutto ai feedback di tutti coloro che si cimentano in prima persona nell'esperienza.

«Mi ha tolto una paura enorme. Ora so che non è facile, ma so come si fa. Mi sono sentito di nuovo la persona che vive nella sua casa.»

Marco, Aprile 2024

«Questa esperienza ha trasformato la mia ansia per la dimissione in un piano d'azione concreto, mi ha dato un'enorme sicurezza.»

Stefano, Gennaio 2025

«Fa superare la paura della prima notte e sembra di non essere in ospedale, lo consiglio a tutti.»

Valentina, Agosto 2024

Contatti

☎ Centralino
0039 0542 632811

✉ info@montecatone.com

📍 Via Montecatone 37,
I-40026, Imola (BO)

🌐 www.montecatone.com

Si ringrazia Sergio Santi per la donazione fatta in ricordo dei genitori Alma Zanarini e Gianetto Santi.



Esplora virtualmente
sul nostro sito
l'appartamento
LifeBridge!



LIFE BRIDGE

un ponte per tornare a casa



“Oltre l'intervento clinico per una maggiore autonomia.”

 SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Istituto di Montecatone
Operatore di riabilitazione

 Montecatone
Rehabilitation
Institute

Cosa?

Dalla necessità di proporre a un'esperienza di **contatto guidato** con la realtà non ospedalizzata, prende forma il Life Bridge: un appartamento pensato per permettere alla persona, attraverso il pernottamento con eventuale caregiver, una tempestiva **valutazione dell'autonomia** raggiunta nella quotidianità domestica e nella cura di sé, facilitando il ricongiungimento con la famiglia.

Dove?

Il progetto nasce nel 2022 all'interno dell'**Istituto di Montecatone**, Ospedale di Riabilitazione di riferimento nazionale.

Alla realizzazione di esso ha lavorato una **poliedrica equipe di esperti** tra cui medici, infermieri, terapisti occupazionali e consulenti alla pari.



Perché?

Lo scopo dell'**appartamento LifeBridge** è quello di essere **un ponte alla vita**, che favorisca il processo di ritorno al domicilio dell'utente con gravi danni neurologici post-ospedalizzazione.

La persona e il suo eventuale caregiver possono infatti sperimentare concretamente quante cose sono fattibili anche senza la presenza di un operatore, acquisendo **sicurezza** e **consapevolezza**; capendo quali sono le situazioni su cui c'è ancora bisogno di concentrare l'attenzione per migliorare ulteriormente l'**autonomia**.

Il Life Bridge rappresenta quindi una notevole innovazione nell'ambito della riabilitazione, che diventa più personalizzata, poiché tiene in considerazione non solo di quello che si può rilevare in reparto, ma anche di ciò che emerge dalla vita concreta.

Come?

L'appartamento è costituito da **5 ambienti** arredati in maniera da riprodurre un normale spazio domestico che si adatta ogni volta secondo le specifiche esigenze della persona.

La **domotica** installata permette di **connettere** e **controllare** ogni ambiente con facilità e, in caso di emergenza, sono presenti allarmi e dispositivi che permettono all'utente di sentirsi sempre al sicuro.

Ingresso e soggiorno

con divano letto pensato per un eventuale caregiver o figlio del paziente.



Bagno

facilmente adattabile a ogni esigenza, con possibilità sia di barella che di sedia doccia.



Cucina e zona pranzo

dotata di pensili regolabili e zone di lavoro accessibili con carrozzina.



Camera da letto

in cui sono presenti: un sollevatore a soffitto, un letto articolato a tre nodi e un altro da una piazza e mezzo.



Giardino

il cui accesso è garantito da una piattaforma elevatrice.



Il soggiorno all'interno il Life Bridge è pensato per **qualsiasi paziente considerato idoneo** che abbia completato, insieme ad eventuale caregiver, il percorso di addestramento e che sia prossimo al ritorno a casa. La durata dell'esperienza può variare a seconda delle esigenze di ogni caso.